

Dalle differenze al modello M/m



REGIONE PUGLIA

QUASAR
EVOLUZIONE NELLE IDEE



- ASC APS -

Elementi di partenza

Differenze fra esseri umani (colore della pelle, cultura, religione, lingua, sesso, età, provenienza, abbigliamento, stile vita, modo di commuoversi, caratteristiche fisiche...)

Istinto di conservazione, sopravvivenza: difenderci e proteggerci sono in assoluto i comportamenti più naturali. Espressione del nostro istinto ed essenziali alla sopravvivenza dell'essere umano. Questo istinto si manifesta quando i nostri bisogni non trovano accoglimento. Abbiamo due tipi di bisogno: fisico e psichico (bere, mangiare, dormire etc, ma anche sete di riconoscimento, di stima, di sicurezza etc..).

Comunicazione: "Non si può non comunicare". La comunicazione è una trasmissione di messaggi da un emittente ad un ricevente.



Dalle differenze a M/m

Molto spesso attribuiamo dei **giudizi di valore** alle diverse caratteristiche, in questo modo il possesso di una o di un'altra caratteristica pone l'essere umano in questione in una posizione Maggiore o minore.

Questo automatico "scivolare" - a partire da semplici differenze" - nel modello Maggiore-minore è a volte largamente conosciuto → **Discriminazione**.



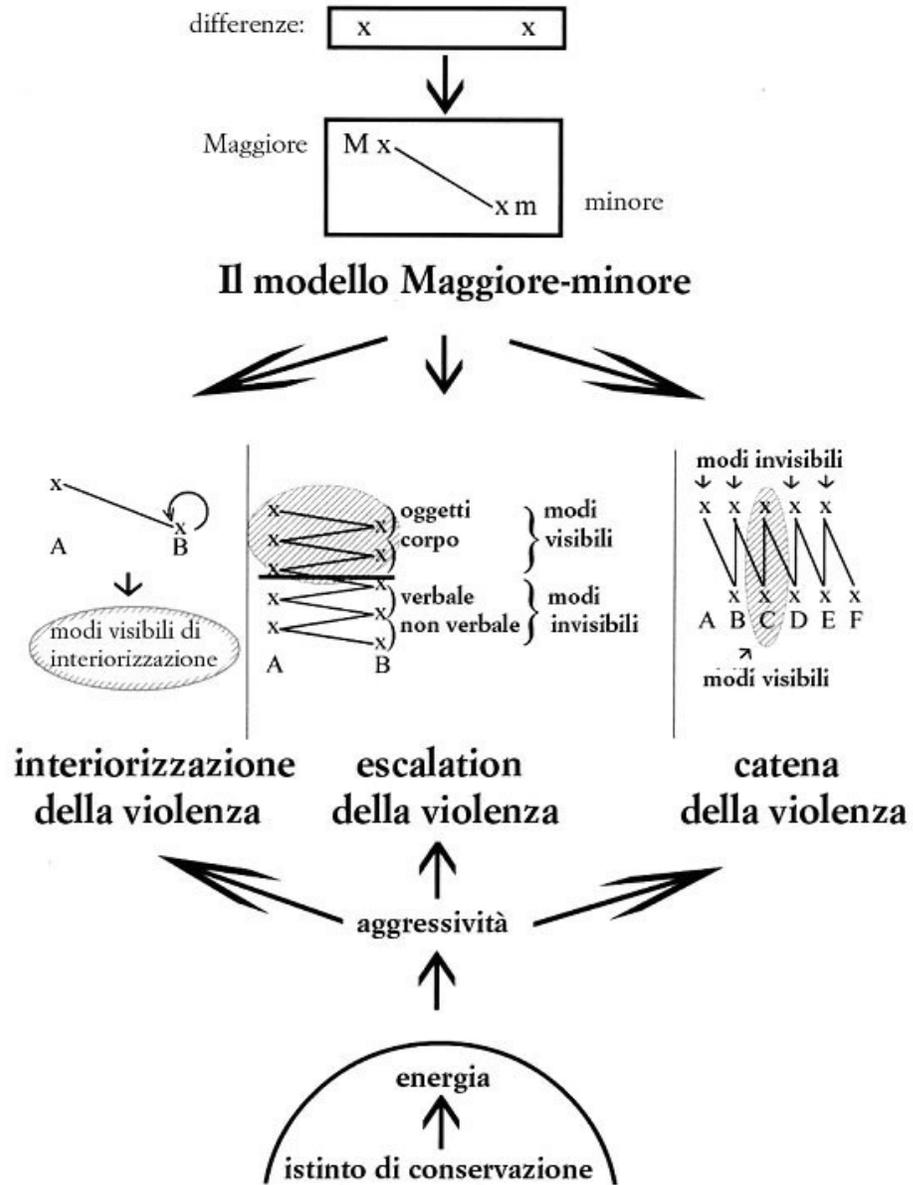
Dalle differenze a M/m

Una persona si trova in posizione minore quando ciò che è, fa o desidera non è compatibile con quelle che sono le **norme** della società, della cultura nella quale vive. Ne consegue che le persone che rispecchiano e vivono compatibilmente alle caratteristiche di queste norme, sono considerate **normali** e messe in posizione Maggiore. Gli altri sono gli **anormali**, e di conseguenza messe in posizione minore.

Quando siamo "**diversi**" e ci comportiamo diversamente dalla norma, generalmente veniamo messi in posizione minore. Ma alle volte, le stesse caratteristiche possono metterci in posizione Maggiore. In questo caso diventiamo "**straordinari**".



Fig. 1
La radice e i meccanismi della violenza



I MECCANISMI DELLA VIOLENZA

Di Pat Patfoort

I meccanismo: ESCALATION

Volere uscire dalla posizione minore e impegnarsi per riuscirci significa difendersi. È una cosa molto sana, molto naturale. È l'effetto prodotto dal nostro istinto di conservazione, di sopravvivenza.

Il problema del modello M-m è che, non volendoci trovare in posizione minore o se vogliamo uscirne, la sola alternativa è la posizione Maggiore. Questo significa che **per difenderci, attacchiamo**. Metteremo chi ci ha messo in posizione m a sua volta in questa posizione. Dopo aver sofferto nel sistema M-m, faremo in modo che sia il nostro avversario a soffrire. In questo modo, diamo inizio ad una **escalation**.

II meccanismo: CATENA

Potrebbe accadere di non riuscire a mettere il nostro aggressore in posizione m, oppure che rinunciamo, o non vogliamo provarci, per diverse ragioni, anche etiche.

Allora c'è anche un altro modo di "difenderci", di uscire dalla nostra posizione m: metterci in posizione M rispetto ad una terza persona, quindi mettere questa terza persona in posizione minore. Questa persona non ha niente a che vedere con la nostra posizione m precedente, ma in questo modo noi usciamo dalla nostra. Diamo inizio ad una **catena di violenza**.



III meccanismo: INTERIORIZZAZIONE

Quando veniamo messi in posizione minore e non ci rimettiamo in posizione Maggiore, per diversi motivi (non sappiamo farlo, paura, non vogliamo...) e non sfoghiamo neanche su una terza persona. Allora tutta **l'energia che ci viene dal nostro istinto di conservazione non riuscirà ad esprimersi, a manifestarsi esteriormente**. Resta chiusa dentro di noi. Ma, considerato che ha bisogno di manifestarsi, si ritorcerà contro di noi: depressione, isolamento, malattie psicosomatiche, automutilazione, alcolismo, tossicodipendenza, suicidio.

